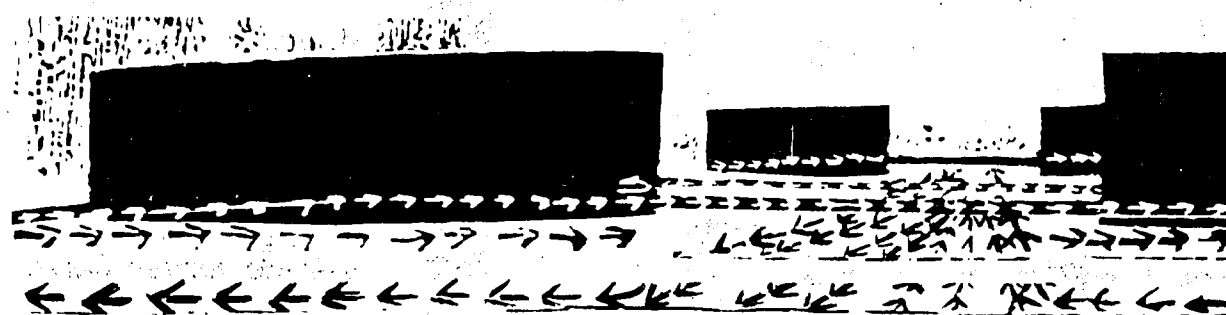


Il Centre Pompidou ospita una bella mostra dedicata a Louis I. Kahn, artista geniale e «irregolare» che ha rivoluzionato tutti i legami fra spazio e materia



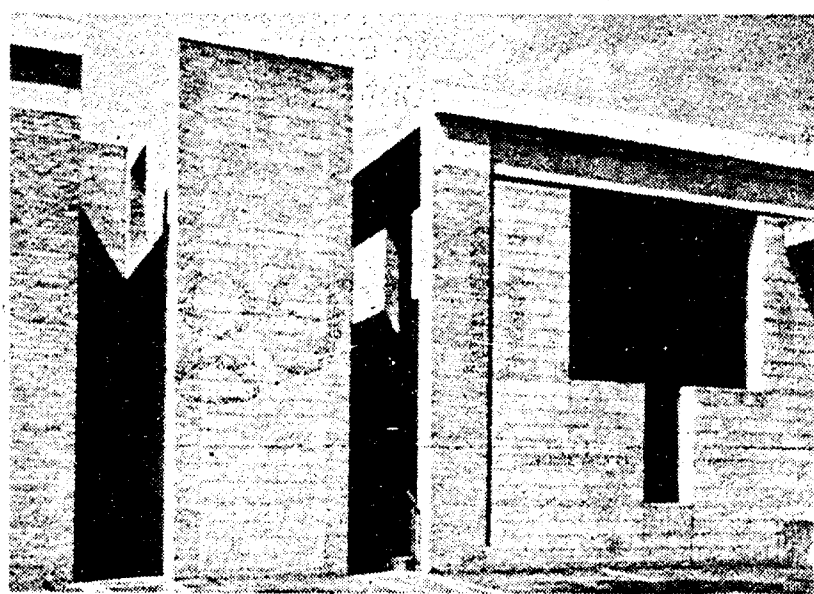
Accanto, un disegno di Kahn per lo studio degli spazi urbani di Filadelfia in Bassu, l'edificio per la «Tribune Review» di Greensbury

Le architetture del pensiero

ROSANNA ALBERTINI

PARIGI. «L'architettura in sé non esiste, esiste l'opera, che è fatta da un uomo. Il compito dell'architetto è trovare la natura per lo spazio ben pensato, senza accontentarsi di seguire il programma fornito dall'istituzione. Una costruzione è riuscita quando il cliente non può distruggerla con un cattivo uso dello spazio. È la luce che crea la materia; c'è qualcosa che cerca di dire qualcosa. Il primo grande avvenimento è stato quello che ha aperto il muro... e ha fatto apparire le colonne. La forma, la forma sta nell'idea, è il luogo dello spirito. C'è un tempio nella mente, non ancora creato. Manifesta un desiderio, non un bisogno. Il bisogno è proprio irrilevante, un panino al prosciutto. L'architettura non ha molto a che vedere con la soluzione di problemi. I problemi sono routine, un lavoro obbligato, in architettura invece si è trascinati come se si andasse alla ricerca di qualcosa di primordiale, che è esistito prima di noi. Si toccano i sentimenti più profondi dell'uomo. Una costruzione non appartiene mai all'umanità se non rappresenta la verità, lin dall'inizio».

Giappone e, finalmente, a Los Angeles, nella sede del Museo di Arte Contemporanea che è anche l'organizzatore della mostra. Dieci anni di preparazione per un lavoro ben fatto e ben pensato, non facile da installare ovunque. Arata Isozaki, un architetto giapponese di fama, ha organizzato lo spazio usando alcuni elementi, a grandezza reale, elaborati fra il 1961 e il 1972 e mai realizzati. Nonostante la precisione delle simmetrie e degli spazi quadrati e circolari, l'unità del percorso si coglie con difficoltà, perché lo spirito di architettura di Louis Kahn fa letteralmente a pugni con l'apertura totale dell'edificio di Renzo Piano che di muri non ne ha - Parigi lo invade a 360 gradi. Attraverso le vetrate, sono i profili di Parigi che fanno le pareti del Beaubourg. Incompatibile con l'idea e la realtà architettonica di Kahn, che ha liberato la forma da qualunque subalternità alla funzione e alla struttura costruttiva. «Pienezza di pensiero che produce spazio», diceva. La sua vita deve essere stata un conflitto costante con i committenti: scadenze mai rispettate, intransigenza, rigore assoluto gli hanno procurato grandissima stima e molti, molti progetti curati nei dettagli e mai realizzati.



La mostra lo segue dall'inizio, dai piani di risanamento dei quartieri poveri a Filadelfia negli anni Trenta, a quelli delle comunità operaie durante la guerra, fino all'Indian institute of management di Ahmedabad, in India, e al quartiere direzionale di Shree-Ban-

gla Nagar a Dacca, nel Bangladesh: due opere monumentali dove mattoni e cemento armato condensano secoli di storia dell'architettura. Louis Kahn era geniale e per niente modesto. Un artista ispirato, quasi mistico, forse portatore di un umanesimo testardo e fuori moda nella nostra epoca. È morto il 17 marzo 1974 al Pennsylvania Station di New York, colpito da una crisi cardiaca mentre tornava dall'India. Era un ebreo russo nato in Estonia, nell'isola di Sarema, nel 1901. Trapiantato da piccolo a Filadelfia con la famiglia piuttosto povera e la madre che confezionava vestiti. Il

volto ustionato perché aveva voluto guardare il fuoco troppo da vicino. Insolito come americano, non guidava l'automobile. Lasciamo all'ottimo catalogo, piuttosto una monografia, e alle analisi accuratissime di Vincent Scully, David B. Brownlee e David G. De Long, integrate per l'edizione francese con un saggio di Bernard Huet, la storia completa dell'architettura di Louis Kahn. Gli lasciamo anche le dispute fra chi preferisce considerare Kahn integralmente americano, chi lo vuole debole di Le Corbusier e Paul Cret, per l'arte il più europeo degli architetti

americani, chi lo ha visto anacronistico e reazionario, prigioniero di un mito, di una «cosa mentale», e chi lo innalza agli altari del post-modernismo. Torniamo alla mostra: disegni autentici, fotografie di Grant Mudford, plastici, un video e una videoinstallazione di Peter Kirby. Si ripropone il problema del saper vedere l'architettura. Le fotografie, per quanto splendide, sono piatte. I modellini hanno un formato così ridotto che danno giusto un'idea astratta; le varie versioni di ogni progetto, a matita d'autore, sono spesso più vive delle fotografie. L'ordine sono

l'occhio che si sposta lentamente sugli edifici veri. In questo caso i video hanno una funzione documentaria, che è di grande aiuto al visitatore. Subito, all'ingresso, il tema del silenzio e della luce che fa parlare geometrie e materiali, con la voce di Kahn che si altera a quella di Vincent Scully. Le immagini video, lentissime, danno un'idea dell'ordine essenziale voluto da Kahn. Più lontano, alla fine del percorso, una videoinstallazione di due parti simmetriche, ciascuna con tre monitor sospesi ad una parete. Cambiando le distanze, scivolando in lunghezza, guardando dal basso verso l'alto, finalmente si entra nei luoghi reali costruiti, senza cicerone, senza commento. Si ascoltano soltanto i rumori comuni della vita, o l'acqua di una fontana. Allora davvero l'architettura è più luminosa, riprende la dimensione voluta da qualcuno, per un'esperienza comunitaria. Secondo la massima di Kahn, che «uno spazio non è uno spazio finché non si può vedere concretamente come è stato creato».

Nella ricorrenza del 1° anno dalla morte del compagno
GIANCARLO PAOLETTI
la moglie Adelina, la figlia Valentina e la nuora Egle lo ricordano a quanti gli hanno voluto bene, apprezzandone le doti di umanita, il senso morale, l'impegno civile e politico e non ultimo il trasparente affetto per la propria famiglia. Nell'occasione sottoscrivono per il nostro giornale.
La Spezia, 30 marzo 1992

I familiari affranti annunciano l'improvvisa scomparsa di
ROSINA SERRA
I funerali si svolgeranno oggi, lunedì 30 marzo alle 15 (partenza dall'abitazione di via Zucchi, 40 della Borgatella di San Lazzaro di Savena. La salma verrà tumulata al cimitero di San Lazzaro.
Bologna, 30 marzo 1992

I compagni dell'unità di base «Sergio Bassi-Aldo Sali» del Pds partecipano commossi al dolore della famiglia per la scomparsa del compagno
ANTONIO BIANCAVILLA
La salma partirà nella giornata di oggi, lunedì 30 marzo dall'ospedale San Carlo di Milano per il paese natale di Castellana (Taranto) dove martedì 31 avranno le esequie funebri. In memoria i compagni della sezione sottoscrivono per l'unità
Milano, 30 marzo 1992

I compagni e le compagne della Filipp-Cgil di Roma e del Lazio ricordano con affetto e nostalgia grande il compagno
CARLO LUGLIÈ
dirigente Regionale della Cgil, concilio e valoroso scaturatore del sindacato tra i lavoratori degli uffici locali postali di Roma e di Lazio.
Roma, 30 marzo 1992

I compagni e le compagne della Filipp-Cgil di Roma e del Lazio ricordano con affetto e nostalgia grande il compagno
CARLO LUGLIÈ
ad un anno dalla sua scomparsa.
Roma, 30 marzo 1992

LINEA D'OMBRA

MENSILE DI CULTURA E CRITICA DELLA POLITICA

SAID: IDENTITÀ E AUTORITÀ / LASCH: KENNEDY E OSWALD

UN'INTERVISTA CON EUGEN DREWERMANN: CRISTO, CHIESA, PRETI

YI MUNYOL (COREA) / INOUE, TSUSHIMA (GIAPPONE) / BROCKA (FILIPPINE)

SALAMON: RACCONTI DEL GIUGA / GOODWIN: IL DIALOGO BIOLOGICO

POESIE DI NASOS VAGHENAS / STORIE DI MOSCATO, SERENI, TAMARO

POLITICA E IMPEGNO DI BASE

con LA TERRA VISTA DALLA LUNA

il supplemento mensile per chi agisce in strutture di intervento sociale e pedagogico

n. 6

missionari L'educazione alla città Sud e medicina

Lire 75.000 (abbonamento 11 numeri) su c.c.p. 54140207 intestato a Linea d'ombra edizioni Via Gaffurio, 4 Milano tel. 02/6691132

Sostiniamo la Nuova Resistenza!

A Castellammare di Stabia ci sono ragazzi e ragazze che quotidianamente lottano contro la camorra per una Repubblica Italiana pulita e onesta

VOGLIAMO ESSERE AL LORO FIANCO

Raccolta di fondi per l'affitto della sede di "I Care" Associazione Studentesca contro la camorra di Castellammare di Stabia

Vaglia postali e assegni (non trasferibili) devono essere inviati a: Sinistra Giovanile - Via Aracoe 13 - 00186 Roma

Sinistra Giovanile PDS

Sono esposte a Roma le opere (sculture e quadri) dei tre artisti napoletani

L'«Officina» dei Mazzella

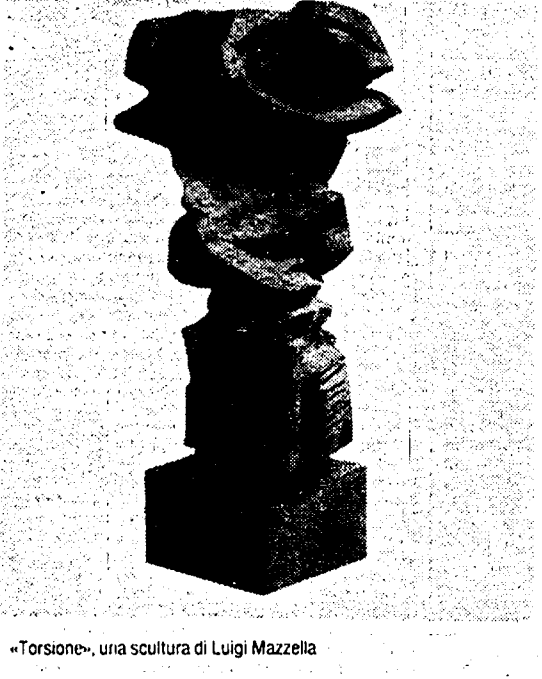
ROMA. Una vera «officina» di artisti così come esistevano un tempo, e raramente esistono ancora, a tramandare alla storia cognomi celebri: oggi i Casella, i Pomodoro, anticamente i Solimena, i Carracci, i Bellini, i Lorenzetti, com'è tipico della tradizione italiana d'ogni tempo e regione, un'officina insomma dove arte e tecnica, nel senso greco, di operatività costruttiva, si strutturano e si sviluppano dalla mente e dalle mani di Elio, Luigi e Rosario Mazzella. Le opere in scultura di Luigi, in pittura di Elio e Rosario, fratelli d'arte partenopei, sono presentate al pubblico della capitale in una suggestiva, godibilissima mostra nel complessomonumen-

tale di San Michele a Ripa; austera e solenne sede del ministero dei Beni Culturali, fino al 10 aprile prossimo. Il forte segno di una comune sensibilità mediterranea accomuna le tre personalità, che tuttavia si differenziano per impostazione e scelte di stile. Il tema dell'evoluzione, della metamorfosi della materia e del suo conquistare lo spazio è caratteristica principale delle sculture in marmo, legno, bronzo, ottone, piombo ed altri materiali di Luigi Mazzella che in una informale con accenni di figurazione esprime la sua vocazione plastica; forme antropomorfe, visionarie, tracce simboliche di pitture preistoriche sono invece i riferimenti di Elio Mazzella, che attinge il mito e

il magma indistinto di un'immagine mediterranea per le sue «mappe» terrestri, in cemento su tela, o in materiali misti dove l'imperfektion (lacune, incrostazioni, superfici brusca-mente interrotte) viene esasperata e volutamente lasciata allo stato di abbozzo sgrossato, a suggerire un'ansia perenne che prende la forma di un miraggio, di un suolo «terremotato», di un muro crollato, di pitture rupestri semicancollate dal tempo. Rosario, l'altro pittore più fedele al dettato figurale, sintetizza con fervore le immagini allarmistiche di un pianeta in crisi, in tensione drammatica costante, scavando nel passato reperti di cupa tenebrosità sciecentesca e rivalizzandoli con l'energia del gesto.

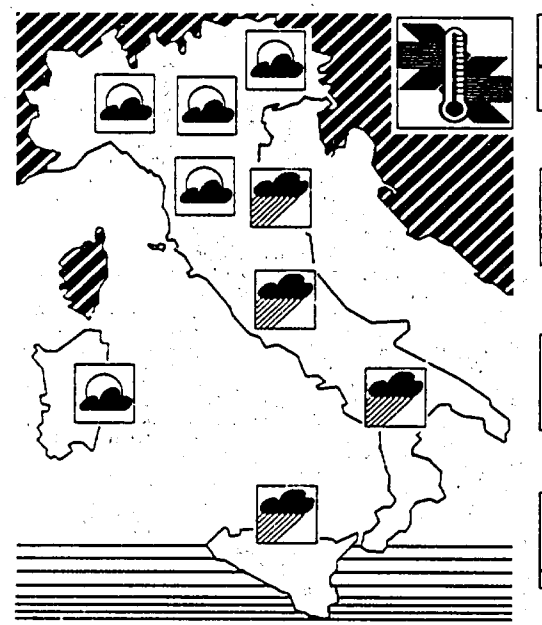
A Napoli, lo studio del magistero dei tre fratelli, lo scultore Luigi, è la fucina e il fulcro creativo e aggregante di questa singolare famiglia di talenti; uno studio storico sia perché è ubicato nella magnifica villa Haas al Vomero, affacciata sul mare di Mergellina, e più volte raffigurata nei quadri dei pittori d'inizio secolo, sia perché fu lo studio dello scultore Ennio Tomai, artista della Belle Epoque e «dandy ribelle alle convenzioni», noto presso le corti europee dei primi del Novecento (fu ospite anche dello zar di Russia). Alla sua morte, Tomai lasciò al suo allievo Luigi Mazzella la «bottega» artistica dove volavano continuamente, liberi, uccelli d'ogni specie, con la raccomandazione di farne un cenacolo colto ma aperto. Attualmente colle-

zionisti, appassionati, critici frequentano assiduamente i monumentali, accoglienti spazi dello studio Mazzella, il dove Carlo Levi, Dino Buzzati, Raffaello Causa, Paolo Ricci, Filiberto Menna ed altri esponenti della migliore «intelligentia» partenopea si riunivano a discutere fino a notte alta. La tradizione partenopea di ospitalità è immutata, assieme all'operosità incessante della mano che modella, disegna, incide, scolpisce, taglia, con la guida acutissima della mente creatrice. Insieme, ma sempre distinti ed autonomi, i fratelli Mazzella sono gli eredi, ancora giovani, di una tradizione antichissima ed autorevole che è testimone viva della continuità della conoscenza, della memoria e del fare arte.



«Torsione», una scultura di Luigi Mazzella

CHE TEMPO FA



SERENO **VARIABILE**

COPERTO **PIOGGIA**

TEMPORALE **NEBBIA**

NEVE **MAREMOSSO**

IL TEMPO IN ITALIA: una profonda depressione il cui minimo valore è localizzato sul golfo di Bisaglia alimenta perturbazioni di origine atlantica destinate ad interessare la nostra penisola. Le prime avvisaglie della perturbazione si avvertiranno oggi sul settore nord occidentale e domani su tutte le regioni italiane.

TEMPO PREVISTO: sulla fascia alpina ad iniziare dal settore occidentale cielo da nuvoloso a coperto con precipitazioni nevose. Sul Piemonte, la Lombardia e la Liguria graduale intensificazione della nuvolosità e successive precipitazioni. I fenomeni si estenderanno gradualmente alle altre regioni settentrionali. Sulle regioni centrali iniziali condizioni di tempo variabile ma durante il corso della giornata aumento della nuvolosità ad iniziare dalle regioni tirreniche. Per quanto riguarda le regioni meridionali, variabilità al mattino e ampi rasserenamenti nel pomeriggio.

VENTI: deboli da Sud Ovest tendenti a rinforzarsi.

MARI: leggermenti mossi i bacini occidentali ma con moto ondoso in aumento.

DOMANI: al Nord e al Centro cielo molto nuvoloso e coperto con piogge diffuse e nevicate sui rilievi alpini. I fenomeni durante il corso della giornata si ostenderanno anche alle regioni meridionali e alle isole.

TEMPERATURE IN ITALIA

Bolzano	2 8	L'Aquila	5 8
Vorona	4 8	Roma Urbe	NP 12
Trieste	4 11	Roma Fiumic.	7 15
Venezia	5 19	Campobasso	4 12
Milano	2 14	Bari	14 19
Torino	0 10	Napoli	10 19
Cuneo	2 7	Potenza	4 15
Genova	7 14	S. M. Leuca	13 18
Bologna	5 7	Reggio C.	13 21
Firenze	4 8	Messina	13 18
Pisa	4 10	Paterno	13 18
Ancona	3 5	Catania	13 20
Perugia	2 5	Alghero	6 12
Pescara	6 9	Cagliari	7 13

TEMPERATURE ALL'ESTERO

Amsterdam	0 7	Londra	7 10
Atoe	11 16	Madrid	-2 14
Berlino	1 6	Mosca	3 10
Bruxelles	4 12	New York	2 6
Copenaghen	0 1	Parigi	6 9
Ginevra	2 8	Stoccolma	0 1
Helsinki	-3 0	Varsavia	1 7
Lisbona	9 16	Vienna	0 4

ItaliaRadio

Programmi

Ore 8.30 **Sopraffolliamo.** L'opinione di Enzo Roggi

Ore 9.10 **Parenti serpenti.** Intervista a Mario Moricelli

Ore 9.30 **Gli invisibili: i giovani al primo voto.** In studio Ana Pizzo, Cecilia D'Elia, Francesco Indovina

Ore 10.10 **Come fosse «Stato».** Riflessioni su un libro con: M. D'Alema, L. Orlando, E. Bianco, V. Spini. In studio gli autori: C. Folia e A. Rocuzzo

Ore 11.10 **Piazza grande.** Italia Radio in tour a Milano in piazza Leonardo da Vinci con M.L. Sangiorgio, C. Smuraglia, V. Biondi e G. Lanzone

Ore 12.30 **Consumando.** Settimanale di auto-difesa dei cittadini

Ore 15.30 **Referendum-Giannini: «Patti» chiari amicizie difficili.** Con P. Gaiotti De Biasi, P. Flores D'Arcais, E. Galli della Loggia

Ore 16.15 **L'Italia a 24 pollici.** storia della televisione, in studio Aldo Grasso

Ore 17.30 **Faccità di pensiero.** Piazza grande Italia Radio in tour a Milano, Piazza Duomo. Faccia a faccia tra F. Bassanini e G. Gorosá, C. Smuraglia e N. Della Chiesa; A. Pizzinato e G. Sciancati, Partecipano: G. Carvetti, C. Petruccioli e B. Pollastrini

Ore 19.30 **Soldati.** Attualità dal mondo dello spettacolo

Ore 20.10 **Notte blu.** Rockland con gli U2

Ore 22.15 **Tra piazze e censure.** Fido diretto con Vincenzo Vita. Per intervenire 06/6796539-06/6791412

TELEFONI 06/6791412-06/6796539

L'Unità

Tariffe di abbonamento

Italia	Annuo	Semestrale
7 numeri	L. 325.000	L. 165.000
6 numeri	L. 290.000	L. 145.000

Estero

7 numeri	Annuale	Semestrale
6 numeri	L. 598.000	L. 298.000
	L. 538.000	L. 265.000

Per abbonarsi: versamento sul c.c.p. n. 29872007 intestato all'Unità SpA, via dei Taurini, 19 00185 Roma

oppure versando l'importo presso gli uffici propaganda delle Sezioni e Federazioni del Pds

Tariffe pubblicitarie

A mod. (mm.39 x 40)

Commerciale Ieriale L. 400.000

Commerciale festivo L. 515.000

Finestrella 1ª pagina Ieriale L. 3.500.000

Finestrella 1ª pagina festiva L. 4.500.000

Manchette di testata L. 1.800.000

Redazionali L. 700.000

Finanz-Legali-Concess. Aste-Appalti Fenali L. 590.000 - Festivi L. 670.000

A parola: Neurologia L. 4.500

Partecip. Lutto L. 7.500

Economici L. 2.200

Concessionarie per la pubblicità

SIPRA, via Bertola 31, Torino, tel. 011/57531

SPI, via Manzoni 37, Milano, tel. 02/66131

Stampa in fac-simile: Telestampia Romana, Roma - via della Magliana, 285, Nigi, Milano - via Cino da Pistoia, 10, Ses spa, Messina - via Taormina, 15/c